

INVESTIMENTI BILATERALI

USA-ITALIA

Dati 2018

Settembre 2019



Agenzia ICE New York

INVESTIMENTI ESTERI USA E BILATERALI USA-ITALIA

INDICE DEI CONTENUTI

ANDAMENTO GLOBALE DEGLI INVESTIMENTI DIRETTI ESTERI	3
INVESTIMENTI DIRETTI ESTERI USA – MONDO.....	7
INVESTIMENTI DIRETTI BILATERALI USA – ITALIA	16
LA PRESENZA ITALIANA NEGLI USA	19
PRINCIPALI INVESTIMENTI ITALIANI NEGLI USA	23
PRINCIPALI INVESTIMENTI AMERICANI IN ITALIA	28

ANDAMENTO GLOBALE DEGLI INVESTIMENTI DIRETTI ESTERI

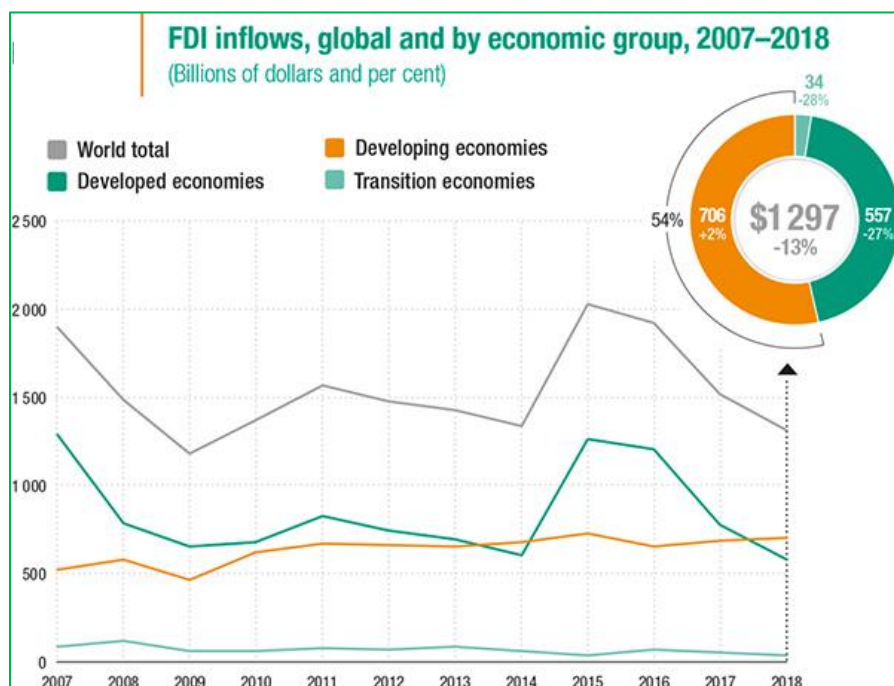
I dati del **World Investment Report (WIR) 2019**, pubblicato dalla **United Nations Conference on Trade and Development (UNCTAD)**¹, rilevano che nel 2018 i **flussi² globali di investimenti diretti esteri (IDE) in entrata** hanno confermato la tendenza negativa iniziata già nel 2016, attestandosi a **US\$1.297 miliardi** con una contrazione del **-13%**.

Secondo l'analisi dell'UNCTAD la principale causa del declino dei flussi IDE globali sarebbe da attribuirsi principalmente all'effetto della **ristrutturazione fiscale** adottata dal governo federale degli **Stati Uniti** dal 1 gennaio 2018 e che ha generato un volume molto elevato di **rimpatrio di capitali** precedentemente accumulati all'estero da parte di **società multinazionali (MNE) statunitensi**.

Questo calo dei flussi globali di IDE è stato solo parzialmente compensato nella seconda metà dell'anno da un **aumento del 18% nelle operazioni di fusione e acquisizione (M&A)** da parte delle stesse multinazionali statunitensi che hanno in tal modo utilizzato la liquidità in valuta estera delle affiliate che non erano a quel punto più gravate da passività fiscali.

I **flussi di IDE** verso le **economie sviluppate** hanno toccato il loro punto più basso dal 2004, con un calo del **-27%**. I flussi verso l'Europa si sono dimezzati attestandosi a meno di US\$ 200 miliardi; alcuni importanti paesi sedi di MNE degli Stati Uniti hanno registrato un risultato negativo, determinato, come evidenziato sopra, dal rimpatrio di fondi in direzione degli Stati Uniti per motivi fiscali e che ha generato quindi flussi negativi per i paesi ospitanti.

Figura 1 - Flussi globali di IDE in entrata per gruppi di economie, 2007–2018
(miliardi di US\$ e percentuali)

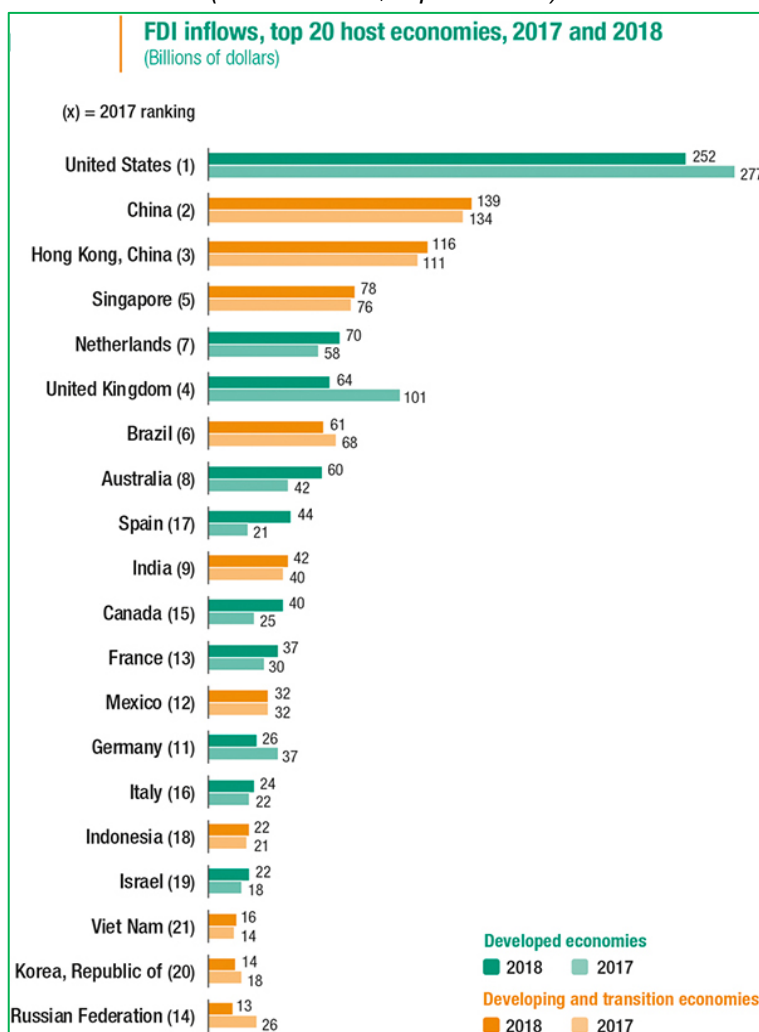


¹UNCTAD – [World Investment Report 2019](#)

² I flussi consistono in utili reinvestiti e in investimenti in conto capitale.

I **flussi di IDE** verso le **economie in via di sviluppo** sono rimasti stabili, aumentando del **2%** e raggiungendo i **US\$ 706 miliardi** complessivi. Come risultato del combinato disposto di questa stabilita' e del declino dei flussi registrato dalle economie sviluppate, la **quota** delle economie in via di sviluppo sul totale dei flussi di IDE globali è pertanto aumentata al **54%**, un primato storico. La presenza delle economie in via di sviluppo tra le prime 20 economie destinatarie di flussi di ICE è rimasta invariata (v. figura 2). Nonostante il dato negativo gli Stati Uniti si confermano comunque il principale paese destinatario di IDE al mondo, seguiti da Cina, Hong Kong e Singapore.

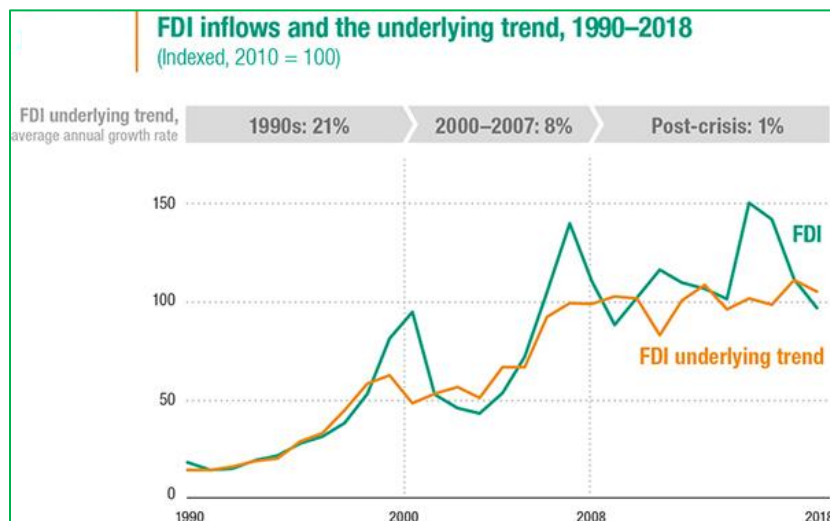
Figura 2 - Flussi di IDE mondiali per principali aree geografiche – 2016 e 2017
(miliardi di US\$ e percentuali)



Anche i flussi di IDE in entrata verso le **economie in transizione** hanno registrato un trend negativo con un calo del **-28%** attestandosi a **US\$34 miliardi** nel 2018. La contrazione e' stata principalmente determinata dal dimezzamento dei flussi IDE verso la Russia, a sua volta causata in larga parte dalla ridomiciliazione delle societa' estere detentrici di partecipazioni nel territorio della Federazione Russa.

In generale, il **declino globale degli IDE** nel 2018 conferma comunque un trend di lungo periodo dei flussi IDE (v. figura 3) che gia' dal 2008 aveva registrato una crescita molto limitata. Al netto delle fluttuazioni causate da fattori contingenti quali riforme fiscali, grandi operazioni e volatilita' nei flussi finanziari, la media di crescita e' stata di circa l'1% lungo tutto questo decennio, a differenza dell'8% registrata nel periodo 2000–2007, e del 20% nel periodo antecedente all'anno 2000.

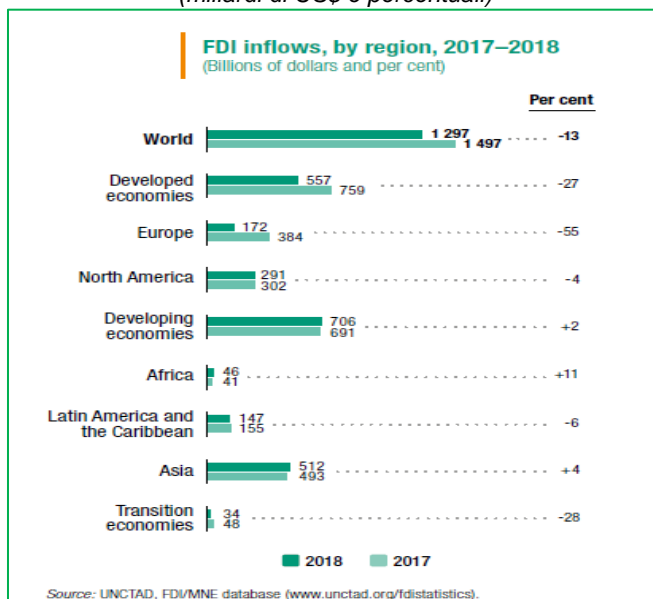
Figura 3 – Trend di lungo periodo dei flussi di IDE globali – 1990-2018



Per quanto riguarda i **flussi di IDE in uscita**, anche da questa prospettiva i **paesi sviluppati** nel 2018 hanno registrato un calo del **-40%** attestandosi a **US\$558 miliardi**. Come conseguenza la loro quota sul totale dei flussi globali IDE in uscita e' scesa al 55%, un minimo storico. Nonostante questo trend gli investimenti in uscita da parte di **MNE europee** e' cresciuto del **+11%** per attestarsi a US\$418 miliardi. La Francia si e' posizionata al 3° posto tra i paesi generatori di investimenti con flussi di IDE che hanno superato i US\$100 miliardi nel 2018.

Piu' in generale gli investimenti in uscita da parte di **MNE** dei paesi sviluppati sono diminuiti del **-10%** attestandosi a complessivi US\$417 miliardi. I flussi in uscita dall'Asia sono diminuiti del **-3%** attestandosi a US\$401 miliardi; gli investimenti da parte di MNE cinesi sono risultati in declino per il secondo anno consecutivo. I flussi in uscita dall'America Latina hanno anch'essi subito una contrazione.

Figura 4 – Flussi di IDE globali in uscita per aree geografiche – 2017-2018
(miliardi di US\$ e percentuali)



Previsioni

Secondo l'analisi degli esperti dell'UNCTAD e' probabile che si possa verificare un **rimbalzo positivo** nel corso del 2019, ma la tendenza sottostante di lungo periodo rimane debole.

In particolare, si prevede che nel 2019 si possa registrare un rimbalzo positivo nei flussi IDE verso le **economie sviluppate** man mano che l'effetto della riforma fiscale degli Stati Uniti si riduce.

Un altro elemento che contribuisce a questa previsione e' rappresentato dagli annunci di investimenti in **progetti greenfield**, che indicano piani di spesa in futuro e che nel 2018 sono aumentati del **+41%** attestandosi a **US\$961 miliardi**, in controtendenza rispetto ai bassi livelli registrati nel 2017.

Il valore dei progetti di investimenti *greenfield* annunciati sarebbe quindi in ripresa dal crollo nel 2017. La maggior parte dell'aumento è arrivato dal raddoppio dei progetti annunciati in Asia.

Il lungo declino degli investimenti *greenfield* in attività produttive, fondamentale per la crescita industriale nei paesi in via di sviluppo, si è interrotto nel 2018.

Nelle economie in via di sviluppo il valore dei progetti produttivi annunciati è aumentato nel 2018 del 68% attestandosi US\$271 miliardi. Gran parte dell'aumento ha avuto luogo in Asia, ma i progetti annunciati sono inoltre notevolmente aumentati anche in Africa (+ 60%). Sono invece in diminuzione i progetti annunciati in America Latina e Caraibi.

L'aumento degli investimenti produttivi *greenfield* è dovuto principalmente a progetti su larga scala nelle industrie di trasformazione legate alle risorse naturali. Il numero di progetti in i paesi in transizione è aumentato di un più modesto 12%.

Nonostante questi indicatori positivi, le proiezioni per gli IDE globali mostrano solo un modesto recupero del 10% a circa US\$ 1.500 miliardi, al di sotto della media degli ultimi 10 anni. Il potenziale di crescita è limitato dalle tendenze sottostanti che rimangono deboli e le tensioni commerciali comportano anche un rischio al ribasso per il 2019 e oltre.

INVESTIMENTI DIRETTI ESTERI USA – MONDO

I dati dell'UNCTAD³ confermano gli USA come **principale paese investitore e destinatario di investimenti diretti esteri (IDE)** in termini di **stock** (consistenze). Nel 2018 gli USA detenevano il **20,9%** degli stock globali in uscita e il **23,1%** degli stock in entrata.

Per quanto riguarda i flussi, gli USA si confermano principale paese destinatario con una quota del **19,4%** sui flussi **globali** in entrata, ma nel contempo hanno generato disinvestimenti del **-6,2%** nei flussi in uscita, da attribuirsi, come abbiamo visto sopra, principalmente all'effetto della riforma fiscale adottata dal governo federale degli Stati Uniti dal 1 gennaio 2018 che ha generato un volume molto elevato di rimpatrio di capitali precedentemente accumulati all'estero da parte di società multinazionali (MNE) statunitensi.

La riforma fiscale ha generalmente eliminato le imposte sui dividendi, o sugli utili rimpatriati, dalle multinazionali statunitensi. I dividendi di **US\$ 776,5 miliardi** nel 2018 hanno superato gli utili dell'anno, il che ha portato a un reinvestimento negativo degli utili, riducendo la posizione di investimento per la prima volta dal 1982.

Riguardo ai paesi di provenienza dei rimpatri di profitti, quasi la metà dei dividendi nel 2018 è stata rimpatriata dalle consociate nelle **Bermuda** (US\$ 231,0 miliardi) e in **Olanda** (US\$ 138,8 miliardi). L'Irlanda è stata la terza più grande fonte di dividendi, ma il dato è soppresso a causa dei requisiti di riservatezza.

Per quanto riguarda invece i settori industriali, i volumi più elevati di rimpatri nel 2018 da parte di multinazionali statunitensi si sono registrati nella **chimica** (\$ 209,1 miliardi) e nel settore dei **prodotti elettronici** (\$ 195,9 miliardi).

INVESTIMENTI IN USCITA – STOCK

I dati ufficiali di fonte USA⁴ rilevano che lo stock degli IDE effettuati dagli Stati Uniti all'estero, valutato al costo storico nel 2018, ha raggiunto la cifra di **US\$ 5.951 miliardi**, in diminuzione del **1 %** sugli US\$ 6.013,3 miliardi del 2017.

I primi cinque Paesi destinatari degli investimenti USA all'estero sono: **Olanda**, con uno stock di US\$ 883,2 miliardi (14,8% del totale); **Regno Unito** con US\$ 757,8 miliardi (12,7% del totale); **Lussemburgo** con US\$ 713,8 miliardi (12% del totale); **Irlanda** con US\$ 442,2 (7,4% del totale) e **Canada** con US\$ 401,9 (6,8% del totale).

Lo stock di IDE USA in **Italia**, grazie principalmente a due grosse operazioni, come vedremo più in là nella sezione "**Investimenti diretti bilaterali USA – Italia**", nel 2018 è aumentato a **US\$ 38,5 miliardi (+25,3% sul 2017)**, ma continua a rappresentare meno dell'**1%** sul totale.

L'Olanda si conferma destinatario della quota più alta di IDE USA per il nono anno consecutivo. Va evidenziato, tuttavia, che l'80% degli stock USA in Olanda è investito in società di holding, così come la maggior parte degli investimenti in Lussemburgo e Bermuda⁵.

³ v. Rapporto WIR 2019

⁴ Bureau of Economic Analysis -BEA

⁵ Nel 1982 soltanto il 9,4% degli stock di IDE USA era investito in filiali estere classificate come holding; nel 2018 la quota di IDE USA in holding ha raggiunto il 50,0%. Le holding investono a loro volta in altre filiali estere. Pertanto, oggi, le rilevazioni degli stock e dei flussi investiti, sia per Paese che per industrie destinatari, non rispecchiano accuratamente la destinazione finale dell'investimento, né dove i beni e i servizi prodotti da filiali estere siano effettivamente prodotti e venduti.

I dati sono indicati nella tabella che segue:

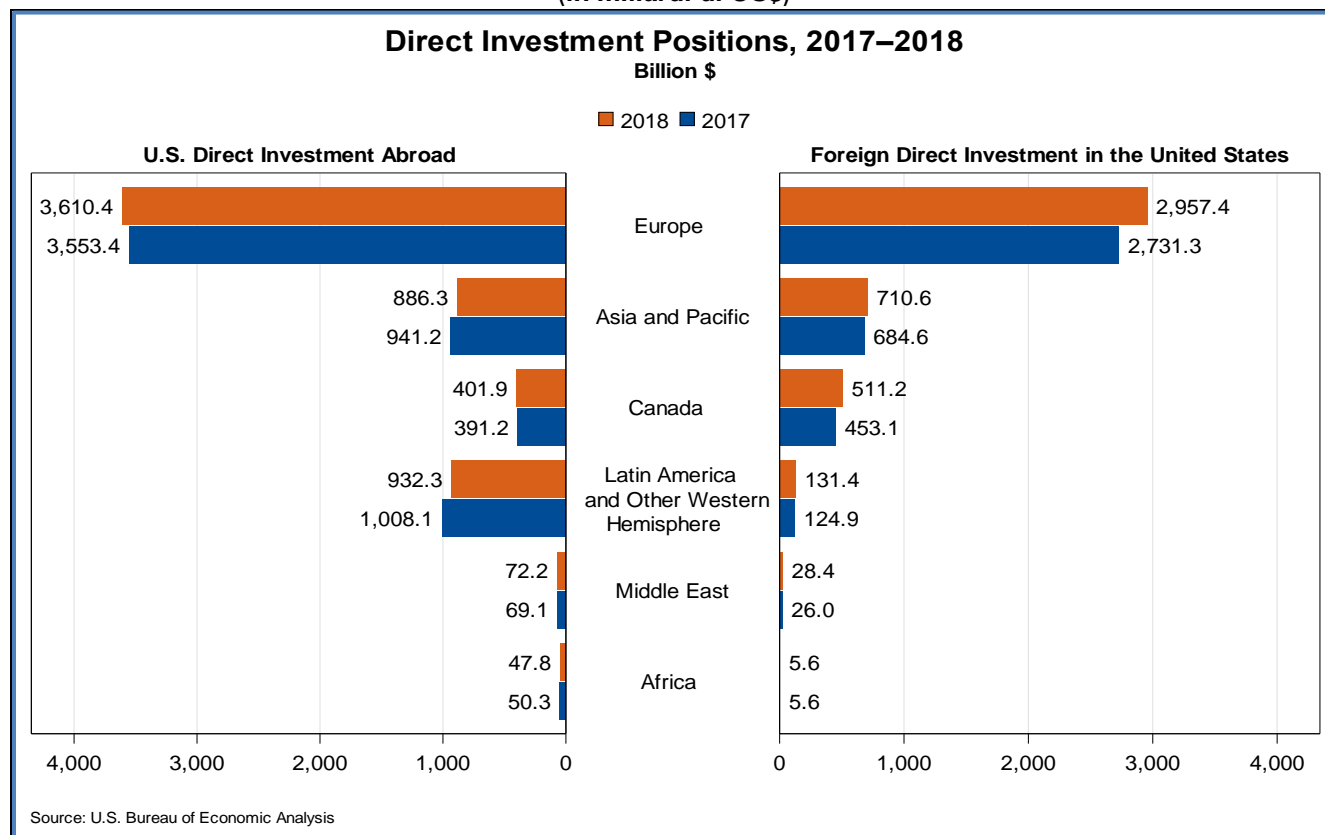
INVESTIMENTI DIRETTI USA ALL'ESTERO						
Principali paesi destinatari e Italia						
Stock (consistenze) in miliardi di US\$						
Posizione 2018		2016	2017	2018	% su tot. 2018	Var%18-17
	Mondo	5.586,4	6.013,3	5.951	100	-1
1	Olanda	898,4	936,7	883,2	14,8	-5,7
2	Regno Unito	686,0	747,5	757,8	12,7	1,4
3	Lussemburgo	640,6	676,4	713,8	12,0	5,5
4	Irlanda	391,2	446,3	442,2	7,4	-0,9
5	Canada	365,3	391,2	401,9	6,8	2,7
6	Isole Caraibiche del Regno Unito	314,8	346,8	334,5	5,6	0,9
7	Svizzera	306,5	331,3	278,0	4,7	11,2
8	Bermuda	255,3	274,2	249,4	4,2	-28,1
9	Singapore	187,0	249,9	218,8	3,7	-20,2
10	Australia	166,4	168,8	163,0	2,7	-3,5
11	Germania	133,6	136,1	140,3	2,4	3,1
12	Giappone	124,5	129,0	125,5	2,1	-2,8
13	Cina	100,7	109,6	116,5	2,0	8,3
14	Messico	97,2	107,5	114,9	1,9	4,7
15	Francia	80,7	58,5	86,9	1,5	1,5
22	Italia	30,9	30,7	38,5	0,6	25,3

Fonte: Elaborazione Agenzia-ICE New York su dati US Department of Commerce, Bureau of Economic Analysis (BEA)

Nel 2018 gli Stati Uniti si sono collocati al primo posto nella classifica dei paesi investitori nelle operazioni di fusione e acquisizione (M&A) all'estero, con investimenti di **US\$ 253,4** miliardi, dietro al **Regno Unito** (US\$ 72,4 miliardi), alla **Cina** (US\$ 57,4 miliardi) e al **Giappone** (US\$ 36,0 miliardi). (Dati UNCTAD- WIR 2019)

Per quanto riguarda i progetti di investimento di tipo *greenfield*, nel 2018 gli Stati Uniti confermano la propria leadership come principale fonte di investimenti all'estero con un valore di **US\$ 154,7 miliardi**, pari al **15,8%** del totale mondiale.

**POSIZIONAMENTO DEGLI IDE STATUNITENSIS PER PRINCIPALI AREE GEOGRAFICHE
2017-2018
(in miliardi di US\$)**



Gli IDE statunitensi si concentrano prevalentemente nell'**industria manifatturiera**, con **US\$ 902,6 miliardi** e settore **assicurazioni e finanza** con **US\$ 904,9 miliardi**, e, rispettivamente pari al 15,2% e al 15,2% del valore di tutti gli stock USA all'estero a fine 2018.

Fra le industrie manifatturiere, particolare rilevanza rivestono l'**industria chimica** (3,4%) e il settore dei prodotti di **elettronica e informatica** (2,6%), i **mezzi di trasporto** (1,4%), che nel 2018 hanno registrato una crescita del +1,5%.

STOCK INVESTIMENTI USA ALL'ESTERO PER SETTORE MERCEOLOGICO				
in miliardi di US\$				
(anno intero)				
	2017	2018	% su tot. 2018	Var %18-17
TOTALE	6.013,3	5.951,0	100	-1,0
Industria estrattiva	159,5	156,8	2,6	-1,7
Industria manifatturiera	870,1	902,6	15,2	3,7
<i>Alimentari e bevande</i>	86,4	90,9	1,5	5,2
<i>Prodotti chimici e derivati</i>	213,1	203,0	3,4	-4,7
<i>Metalli e prodotti in metallo</i>	40,3	45,1	0,8	11,9
<i>Meccanica</i>	62,3	64,0	1,1	2,7
<i>Elettronica e Informatica</i>	126,4	152,3	2,6	20,5
<i>Prodotti e componenti elettrici</i>	17,3	18,0	0,3	4,2
<i>Mezzi di trasporto</i>	84,9	86,2	1,4	1,5
<i>Altro</i>	239,4	243,1	4,1	1,5
Commercio all'ingrosso	253,6	221,7	3,7	-12,6
Servizi di Informatica e TLC	226,6	286,3	4,8	26,4
Banche	117,4	124,5	2,1	6,0
Assicurazioni e Finanza	826,4	904,9	15,2	9,5
Servizi professionali	127,1	138,8	2,3	9,2
Holding (Società di controllo)	2.996,2	2.779,5	46,7	-7,2
Altro	436,4	436,0	7,3	-0,1

Fonte: Elaborazione Agenzia-ICE New York su dati US Department of Commerce, Bureau of Economic Analysis (BEA)

INVESTIMENTI IN USCITA – FLUSSI

I dati del BEA rilevano una diminuzione dei flussi USA in uscita del **130.2%** nel 2018 rispetto al 2017, con **US\$ -90.6 miliardi** investiti all'estero. I principali paesi destinatari sono stati: **Lussemburgo** (US\$ 37,6 miliardi), che ha registrato un aumento rispetto al 2017 (12,5%), **Isole Caraibiche del Regno Unito** (US\$ 21,9 miliardi), **Canada** (US\$ 19,7 miliardi), **Belgio** (US\$ 9.9 miliardi) e **Regno Unito** (US\$ 8,6 miliardi).

Nei flussi di IDE verso **l'Italia**, investimenti di circa **US\$ 7.6 miliardi** hanno fatto registrare una ripresa (**+971,1%**).

INVESTIMENTI DIRETTI USA ALL'ESTERO

Principali Paesi e Italia
Flussi in miliardi di US\$
(anno intero)

Posizione 2018		2016	2017	2018	% sul totale 2018 (*)	Var. % 2018/17
	Mondo	289,3	300,4	-90,6	n.d.	-130,2
1	Lussemburgo	30,8	33,4	37,6	n.d.	12,5
2	Isole Caraibiche del Regno Unito	11,1	25,7	21,9	n.d.	-14,8
3	Canada	13,8	18,6	19,7	n.d.	5,8
4	Belgio	2,5	1,3	9,9	n.d.	653,9
5	Regno Unito	33,5	23,1	8,6	n.d.	-62,7
6	Cina	8,6	9,9	7,6	n.d.	-22,9
7	Italia	-0,1	0,7	7,6	n.d.	971,1
8	Messico	5,2	6,3	7,2	n.d.	13,4
9	Svezia	1,5	1,3	5,9	n.d.	367,5
10	Altro	-8,0	-9,0	4,6	n.d.	-151,3
11	Spagna	0,0	0,4	4,1	n.d.	962,9
12	Giappone	-1,4	9,7	3,3	n.d.	-65,9
13	Svizzera	20,7	30,0	3,0	n.d.	-90,0
14	Barbados	6,4	0,5	2,8	n.d.	515,5
15	Germania	4,4	2,1	2,6	n.d.	22,5

Fonte: Elaborazione Agenzia-ICE New York su dati US Department of Commerce, Bureau of Economic Analysis (BEA)

(*) dato non calcolabile in quanto i flussi globali USA nel 2018 hanno avuto un saldo negativo

INVESTIMENTI IN ENTRATA – STOCK

Per quanto riguarda gli investimenti diretti esteri in entrata, il valore dello stock complessivo negli USA nel 2018 ha raggiunto **US\$ 4.344,6 miliardi**, una crescita del +7,9% rispetto ai US\$ 4.025,5 miliardi nel 2017.

Il **Regno Unito** si conferma il maggior paese investitore negli USA con US\$ 560,9 miliardi, pari al **12,9%** del totale. Seguono **Canada** (US\$ 511,2 miliardi, **11,8%** del totale), **Giappone** (US\$ 484,4 miliardi, **11,1%** del totale), **Olanda** (US\$ 479 miliardi, **11%** del totale), e **Lussemburgo** (US\$ 356 miliardi, **8,2%** del totale).

Gli investimenti di questi primi cinque paesi insieme incidono per più della metà dello stock di IDE negli USA. Lo stock di IDE dall'**Italia** in USA è aumentato a **US\$ 31,3 miliardi** (**6,7%** sul 2017), e continua a rappresentare meno dell'**1%** sul totale.

INVESTIMENTI DIRETTI ESTERI NEGLI USA						
Principali paesi investitori e Italia						
Stock (Consistenze)						
miliardi di US\$						
Posizione 2018		2016	2017	2018	% sul totale 2018	Var. % 2018-17
	Mondo	3.765,1	4.025,5	4.344,6	100	7,9
1	Regno Unito	535,1	540,9	560,9	12,9	3,7
2	Canada	380,7	453,1	511,2	11,8	12,8
3	Giappone	418,3	469	484,4	11,1	3,3
4	Olanda	345,9	367,1	479	11	30,5
5	Lussemburgo	424,1	410,7	356	8,2	-13,3
6	Germania	294,3	310,2	324,2	7,5	4,5
7	Svizzera	283,2	309,4	309,7	7,1	0,1
8	Francia	256	275,5	292,7	6,7	6,3
9	Irlanda	105,8	147,8	235,7	5,4	59,4
10	Belgio	104	103,5	100,2	2,3	-3,2
11	Isole Caraibe del Regno Unito	86,9	87,4	88,5	2	1,2
12	Spagna	68,9	74,7	78,5	1,8	5
13	Australia	69,3	66,7	66,3	1,5	-0,7
14	Sud Corea	42,5	51,8	58,3	1,3	12,6
15	Svezia	48,8	50,9	50,1	1,2	-1,5
16	Cina	40,4	39,5	39,5	0,9	-0,1
17	Italia	29,9	29,3	31,3	0,7	6,7

Fonte: Elaborazione Agenzia-ICE New York su dati US Department of Commerce, Bureau of Economic Analysis (BEA)

Nel 2018 ci sono stati **2.059** nuovi investimenti esteri diretti negli Stati Uniti, in calo rispetto ai 2.597 del 2017. Gli investimenti per stabilire nuove attività (greenfield) hanno rappresentato il numero maggiore (1.118 nuovi progetti pari al 54,3%) di tutte le transazioni nel 2018. Le acquisizioni di aziende esistenti sono state 832 e le espansioni 109. Le spese di investimento greenfield - le spese per stabilire una nuova attività negli Stati Uniti o per espandere una attività esistente negli Stati Uniti di proprietà estera - sono state di US\$ 9,1 miliardi nel 2018. Il totale complessivo degli investimenti iniziati nel 2018, che include sia gli investimenti di primo anno, che le spese pianificate negli anni successivi, si aggira intorno ai US\$ 30,8 miliardi.

Gli investimenti *greenfield* si sono orientati in prevalenza nel settore **manifatturiero** (US\$ 2,6 miliardi, ovvero il 24% del totale) e nel settore **immobiliare** (US\$ 2,6 miliardi). Tra gli Stati americani il **Texas** e lo **Stato di New York** hanno registrato le quote più significative di investimenti *greenfield* nel 2018, per un valore di **US\$ 2,0 miliardi** e **US\$ 1,6 miliardi** rispettivamente.

Gli investimenti esteri negli USA si concentrano prevalentemente nell'**industria manifatturiera**, che detiene il **40,8%** del totale degli stock, pari ad un valore di **US\$ 1.771,6 miliardi** nel 2018 e nei servizi, in particolare i settori delle **attività bancarie, finanziarie e assicurative**, con investimenti di **US\$ 741,4 miliardi** nel 2018 pari al **17%** del totale degli stock.

STOCK INVESTIMENTI ESTERI IN USA PER SETTORE MERCEOLOGICO (in miliardi di US\$)				
	2017	2018	% sul tot. 2018	% Var. '18/'17
TOTALE	4.025,5	4.344,6	100	7,9
Industria manifatturiera	1.607,2	1.771,6	40,8	10,2
<i>Alimentari e bevande</i>	101,6	113,5	2,6	11,7
<i>Prodottichimici e derivati</i>	702,7	814,7	18,8	15,9
<i>Metalli e prodotti in metallo</i>	66	70,8	1,6	7,1
<i>Meccanica</i>	101,7	98,7	2,3	-3
<i>Elettronica e Informatica</i>	81,9	89,4	2,1	9,2
<i>Prodotti e component elettrici</i>	49,8	60,6	1,4	21,5
<i>Mezzi di trasporto</i>	149,6	151,9	3,5	1,6
<i>Altro</i>	353,8	372	8,6	5,1
Commercio all'ingrosso	425,4	446,4	10,3	4,9
Commercio al dettaglio	88,6	148,2	3,4	67,2
Servizi di informatica e tlc	184,2	180,4	4,2	-2
Banche	205,7	214,1	4,9	4,1
Assicurazioni e Finanza	539	527,3	12,1	-2,2
Immobiliare, affitti e leasing	90,9	129,4	3,0	42,4
Servizi professionali	212,1	190,5	4,4	-10,2
Altro	672,4	736,7	17,0	9,6

Fonte: Elaborazione Agenzia-ICE New York su dati US Department of Commerce, Bureau of Economic Analysis (BEA)

INVESTIMENTI IN ENTRATA – FLUSSI

In termini di flussi in entrata, gli investimenti esteri negli USA nel 2018 sono diminuiti del -8,5% dai **US\$ 277,3 miliardi** del 2017, **ad un valore di US\$ 253,6 miliardi**.

Olanda, Irlanda e Canada sono stati i primi tre paesi investitori negli USA con flussi rispettivamente di US\$ 83,6 miliardi, US\$ 64,2 miliardi e US\$ 47,5 miliardi.

L'Italia registra un'espansione nei flussi di IDE verso gli USA, passando dai US\$ 0,3 miliardi e 28° posto in classifica nel 2017 a US\$ 2,4 miliardi e 16° posto in classifica nel 2018.

FLUSSI DI IDE DAL MONDO VERSO GLI USA Principali paesi investitori e Italia miliardi US\$						
Posizione 2018		2016	2017	2018	% sul tot 2018	% Var. 18/17
	Mondo	471,8	277,3	253,6	100	-8,5
1	Olanda	47,2	17,8	83,6	33	370,5
2	Irlanda	36,7	17,3	64,2	25,3	271,7
3	Canada	67,1	71,9	47,5	18,7	-34
4	Germania	14,9	11,9	26,8	10,6	125,2
5	Svizzera	56,2	21,1	25,6	10,1	21,3
6	Francia	28,1	20,8	23,4	9,2	12,9
7	Giappone	31,6	43,9	22,2	8,8	-49,4
8	Bermuda	20,5	-3,8	12,1	4,8	-422,9
9	Belgio	3,4	6	6	2,4	0,6
10	Sud Corea	3,4	10,4	5,2	2,1	-49,8
11	Spagna	3,3	4,1	3,8	1,5	-5,8
12	Hong Kong	1,4	-0,6	3,5	1,4	-715
13	Caraibi	-1,2	2,1	3,2	1,3	56,6
14	Australia	4,7	-0,9	3,2	1,3	-454
15	Taiwan	0,7	0,4	2,5	1	474,1
16	Italia	0,6	0,3	2,4	0,9	803,4

Fonte: Elaborazione Agenzia-ICE New York su dati US Department of Commerce. Bureau of Economic Analysis (BEA)

Sempre in termini di flussi in entrata, il *Bureau of Economic Analysis (BEA)* ha fornito statistiche aggiornate su quanto gli investitori esteri spendono per acquisire, stabilire o espandere attività esistenti negli USA. Nel 2018, le spese totali sono ammontate a **US\$ 296,4 miliardi** (+8,7% rispetto ai US\$ 272,8 miliardi del 2017), di cui: **US\$ 287,3 miliardi** per le acquisizioni, **US\$ 5,3 miliardi** per stabilire nuove attività e **US\$ 3,8 miliardi** per espandere attività esistenti. Le spese totali previste, che comprendono sia le spese del primo anno, sia quelle pianificate per il futuro, sono state di **US\$ 318,1 miliardi**. Come negli anni precedenti, le acquisizioni di aziende esistenti rappresentano la maggior parte delle spese totali.

Tra le rilevazioni emerse risulta che nel 2018 il comparto che ha attratto i maggiori investimenti è stato il **manifatturiero**, con US\$ 199,7 miliardi (67,4% del totale) con predominanza del settore chimico (US\$ 142,3 miliardi). Oltre al manifatturiero, vi sono stati importanti investimenti anche nei settori **immobiliare** (\$ 22,1 miliardi) e **informatica** (\$ 16,3 miliardi).

Per quanto concerne la destinazione all'interno degli USA, il Missouri è lo Stato che nel 2018 ha attratto il maggior flusso di investimenti diretti esteri ma il dato è soppresso per requisiti di riservatezza. Gli altri Stati che hanno ricevuto investimenti significativi sono: **New York** (US\$ 63,0 miliardi), **Texas** (US\$ 31,1 miliardi) e California (US\$27,3 miliardi).

Se gli Stati Uniti manterranno la loro posizione di paese principale destinatario mondiale di investimenti diretti, cio' dipenderà principalmente dai futuri sviluppi macroeconomici e dalle mutevoli condizioni finanziarie.

Nel frattempo, per il settimo anno consecutivo, *AT Kearney*, nel suo **Indice di fiducia degli IDE 2019** ha identificato gli Stati Uniti quale primo mercato del mondo per gli investimenti diretti esteri, citando la **dimensione e la continua espansione della sua economia, le basse imposte societarie e le capacità tecnologiche e di innovazione** come i principali fattori. *AT Kearney* ha indicato anche l'attuale tendenza protezionista come altro fattore per la continuazione degli investimenti da parte di società internazionali perché gli investitori esteri vorranno mantenere il loro accesso al grande mercato statunitense tramite una presenza sempre più diretta.

Tuttavia, il divario di punteggio tra gli Stati Uniti e i paesi con l'indice più alto successivo è diminuito nel corso 2019, e secondo molti analisti cio' sarebbe da attribuirsi alla recente volatilità del quadro politico interno.

INVESTIMENTI DIRETTI BILATERALI USA – ITALIA

INVESTIMENTI USA IN ITALIA–STOCK

A fine 2018 gli investimenti diretti esteri USA in Italia rappresentavano l'**8,9%** di tutti gli stock IDE in Italia, equivalente a un valore di **US\$ 431,1 miliardi**⁶. Con uno stock di **US\$ 38,5 miliardi** di investimenti statunitensi nel 2018, l'**Italia** ha migliorato la sua posizione nella graduatoria dei paesi che attraggono investimenti dagli USA collocandosi al **22° posto** rispetto al 23° nel 2017, con una quota che rimane tuttavia sempre inferiore all'1% totale. Altri paesi europei, quali Olanda, Regno Unito, Lussemburgo e Irlanda ottengono una quota molto più consistente di tali investimenti.

STOCK DI INVESTIMENTI DIRETTI DAGLI USA VERSO IL MONDO E VERSO L'ITALIA			
	2016	2017	2018
IDE TOTALI dagli USA (mld US\$)	5.586,4	6.013,3	5.951
IDE USA in ITALIA (mld US\$)	30,9	30,7	38,5
QUOTA IDE USA IN ITALIA %	0,55	0,51	0,60
Posizione dell'Italia in graduatoria	26	23	22

Fonte: Elaborazioni Agenzia-ICE New York su dati US Department of Commerce - BEA (Bureau of Economic Analysis)

STOCK DI INVESTIMENTI DIRETTI USA IN ITALIA PER SETTORE (in miliardi di US\$)					
	2016	2017	2018	% sul tot 2018	% Var. 18/17
TOTALE	24,7	30,7	38,5	100	25,3
Industria estrattiva	0,3	0,3	0,4	0,9	19,3
Industria manifatturiera:	9	11,2	12,4	32,3	11,1
Alimentari e bevande	0,8	2	2	5,2	0,6
Prodotti chimici e derivati	1,3	1,9	2,3	5,9	19,3
Metalli e prodotti in metallo	0,7	0,3	1,3	3,5	349
Meccanica	1,1	0,4	0,6	1,7	61,5
Elettronica e Informatica	1,2	1,3	1,3	3,4	-0,4
Prodotti e componenti elettrici	-0,4	0,2	0,1	0,4	-31
Mezzi di trasporto	0,8	0,9	0,7	1,7	-27,2
Altro	3,4	3,9	4,1	10,6	4,7
Commercio all'ingrosso	3,7	3,9	3,7	9,5	-5,8
Servizi di Informatica e TLC	2,2	3,2	9,6	25	200,9
Banche	2,7	0,1	0,1	0,2	32,9
Assicurazioni. Finanza	2,3	5,4	5,7	14,8	5,4
Servizi professionali	0,1	0,9	1,4	3,5	51,4
Holding	0,3	1,4	1,4	3,7	0,6
Altro	4,2	4,1	3,8	9,9	-6,8

Fonte: Elaborazione Agenzia-ICE New York su dati US Department of Commerce - BEA (Bureau of Economic Analysis)

⁶ Fonte: UNCTAD - Rapporto WIR 2019

Il comparto destinatario della più ampia quota di investimenti statunitensi in Italia (il 32,3% del totale) è quello dell'**industria manifatturiera** con **US\$ 12,4 miliardi**, all'interno del quale i settori prominenti sono alimentari e bevande e prodotti chimici e derivati. Seguono i **servizi di informatica e telecomunicazioni** (25% del totale), **attività finanziarie e assicurative** (14,8% del totale) e il **commercio all'ingrosso** (9,5%).

Secondo gli ultimi dati disponibili pubblicati da Banca d'Italia, a fine 2017 tra i principali Paesi investitori in Italia, gli Stati Uniti erano al **nono** posto dopo **Lussemburgo, Olanda, Francia, Regno Unito, Germania, Svizzera, Belgio e Spagna**.

INVESTIMENTI USA IN ITALIA–FLUSSI

Nel 2018 gli Stati Uniti hanno fatto investimenti in Italia per un valore di **US\$ 7,6 miliardi un aumento di quasi US\$ 7 miliardi** rispetto al 2017 portandosi al **7°** posto in classifica. Tale impennata è attribuibile principalmente a due grosse operazioni: l'acquisizione di Versace da parte di Michael Kors (adesso Capri Holdings) per un valore di US\$ 2,34 miliardi, e l'acquisizione di NTV-Italo da parte di Global Infrastructure Partners per un valore di Euro 1,98 miliardi.

Tra i Paesi destinatari di IDE USA Lussemburgo e Isole Caraibiche del Regno Unito sono stati i primi tre destinatari di flussi statunitensi nel 2018.

FLUSSI DI INVESTIMENTI DIRETTI DAGLI USA VERSO IL MONDO E VERSO L'ITALIA			
	2016	2017	2018
IDE TOTALI dagli USA (US\$ mld)	289,3	300,4	-90,6
IDE dagli USA in ITALIA (US\$ mld)	-0,1	0,7	7,6
QUOTA IDE USA in ITALIA %	0	0,2	n.d. (*)
Posizione dell'Italia in graduatoria	52	32	7

Fonte: Elaborazioni Agenzia-ICE New York su dati US Department of Commerce - BEA (Bureau of Economic Analysis)

(*) dato non calcolabile in quanto i flussi globali USA nel 2018 hanno avuto un saldo negativo

INVESTIMENTI ITALIANI NEGLI USA – STOCK

Nel 2018 lo stock di investimenti italiani negli USA è aumentato leggermente (6,7%) rispetto al 2017, ad un valore di **US\$ 31,3 miliardi**, pari allo **0,7%** del totale dello stock detenuto da investitori esteri in USA equivalente ad un valore di **US\$ 4.344,6 miliardi**. La posizione dell'Italia è rimasta invariata nella graduatoria dei paesi investitori rimanendo al 17° posto.

STOCK DI INVESTIMENTI DIRETTI DAL MONDO E DALL'ITALIA IN USA			
	2016	2017	2018
Stock IDE dal MONDO in USA (US\$ mld)	3.765,1	4.025,5	4.344,6
Stock IDE dall'ITALIA (US\$ mld)	29,9	29,3	31,3
QUOTA ITALIANA stock IDE in USA %	0,8	0,7	0,7
Posizione in graduatoria dell'Italia	17	17	17

Fonte: Elaborazioni Agenzia-ICE New York su dati US Department of Commerce - BEA (Bureau of Economic Analysis)

Prendendo in esame il totale degli investimenti italiani all'estero, che stando alle cifre UNCTAD ammontavano a **US\$ 548,8 miliardi a fine 2018**, si constata che gli stock italiani in USA ne rappresentavano circa il **5,7%**.

Secondo gli ultimi dati disponibili pubblicati da Banca d'Italia, a fine 2017 gli **Stati Uniti** erano il **quarto paese destinatario** degli stock di IDE italiani all'estero, dopo **Olanda, Lussemburgo e Germania**.

INVESTIMENTI ITALIANI NEGLI USA - FLUSSI

Nel 2018 i flussi di IDE italiani verso gli USA sono saliti a circa **US\$ 2,4 miliardi** dai **US\$ 0,3 miliardi**, un aumento di **+803,4%**.

Sempre secondo i dati UNCTAD, prendendo in esame il totale dei flussi di IDE italiani all'estero a fine 2018 (**US\$ 20,6 miliardi**), i flussi italiani verso gli USA ne rappresentavano l'**11,7%**.

FLUSSI DI INVESTIMENTI DIRETTI DAL MONDO E DALL'ITALIA IN USA			
	2016	2017	2018
Flussi IDE dal MONDO in USA (mld US\$)	471,8	277,3	253,6
Flussi IDE dall'ITALIA (mld US\$)	0,6	0,3	2,4
QUOTA ITALIANA IDE NEGLI USA %	0,1	0,1	0,9
Posizione in graduatoria	44	28	16

Fonte: Elaborazioni ICE Agenzia- Ufficio di New York su dati Bureau of Economic Analysis e UNCTAD

Dati preliminari per il 2019 (gennaio-giugno)

Per quanto riguarda l'andamento degli IDE USA nel **2019**, secondo **dati preliminari** rilasciati dal BEA che rilevano **soltanto l'andamento dei flussi**, nei primi sei mesi del 2019, gli Stati Uniti hanno registrato **investimenti all'estero** pari a **US\$ 57,3 miliardi**, ovvero un aumento di US\$ 111,7 rispetto a disinvestimenti di **US\$ -169,0 miliardi** registrati nell'analogo periodo 2018.

Questo dato seppur molto preliminare si spera segnali l'inizio di una ripresa dei flussi di investimenti USA all'estero dopo i disinvestimenti netti nel 2018 causati dal rimpatrio dei profitti accumulati all'estero dalle imprese multinazionali statunitensi a seguito della riforma fiscale varata a fine 2017.

I flussi di IDE USA verso l'Italia, hanno per il momento raggiunto la cifra di **US\$ 515 milioni**, il **53%** in meno rispetto agli **US\$ 1,1 miliardi** di flussi registrati nei primi sei mesi del 2018. Nello stesso periodo del 2019, i flussi di investimenti diretti **dal mondo verso gli Stati Uniti** sono aumentati del **+168%**, a **US\$ 143,3 miliardi** dai **US\$ 53,4 miliardi** nel 2018. I **flussi dall'Italia** hanno registrato **disinvestimenti** pari a **US\$ -863 milioni**, rispetto ad investimenti di **US\$ 760 milioni** dello stesso periodo 2018.

LA PRESENZA ITALIANA NEGLI USA

Modelli di insediamento

La definizione di presenza italiana nel territorio degli Stati Uniti si riferisce a forme di insediamento stabile e permanente da parte delle imprese italiane. Tale presenza è caratterizzata prevalentemente da 3 modelli di insediamento:

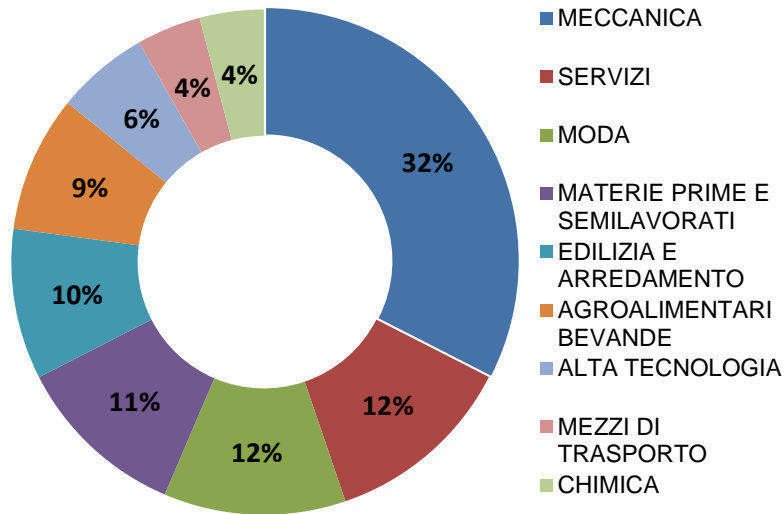
- 1) le **grandi imprese** che affrontano il mercato statunitense creando una **filiale** o una **società controllata**, alternativamente tramite acquisizione di aziende in luogo, JV oppure investimento *greenfield*, avendo valutato come **strategica** la propria presenza su un mercato in crescita;
- 2) le **piccole e medie imprese** che decidono di avviare un **investimento produttivo** in loco, per essere più vicini ai propri clienti ed incidere sulla struttura dei costi, avendo valutato le enormi **potenzialità di sviluppo** del mercato USA nel proprio settore;
- 3) le imprese, in genere soprattutto piccole, che nell'attuare una vera politica di **internazionalizzazione**, hanno deciso di cominciare partendo dal controllo della propria **rete distributiva e di supporto commerciale e di marketing**.

Analisi della presenza italiana

La banca dati delle aziende italiane con una presenza stabile negli Stati Uniti è in continuo aggiornamento e revisione, in considerazione delle mutazioni del mercato. Si stima che le aziende partecipate con quote di minoranza dall'Italia negli Stati Uniti siano **circa 3.400** (dati Osservatorio MISE, Politecnico di Milano). Tra esse, circa **1.200** risultano controllate dall'Italia. Tra queste ultime, le aziende formalmente censite da questo Ufficio ICE sono **996**.

Dall'analisi di tale presenza, che costituisce comunque un campione sufficientemente rappresentativo da un punto di vista statistico emerge che, in termini settoriali, la concentrazione maggiore si registra nella **meccanica e mezzi di trasporto (32,5%** della presenza), **servizi (12,2%)**, **moda (11,6%)**, **materie prime e semilavorati (11%)**, **arredamento-edilizia (9,6%)**, e **agroalimentare (8,7%)**. In sostanza gli investimenti italiani nell'area ricalcano l'andamento settoriale dell'interscambio commerciale e in qualche misura lo influenzano e ne sono influenzati.

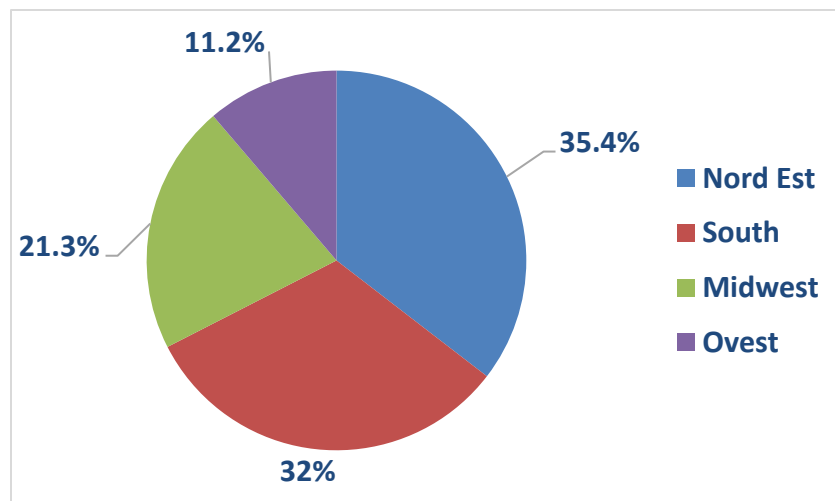
Ripartizione delle imprese italiane per comparto	% sul totale
MECCANICA	32,5%
SERVIZI	12,2%
MODA	11,6%
MATERIE PRIME E SEMILAVORATI	11,0%
EDILIZIA E ARREDAMENTO	9,6%
AGROALIMENTARI BEVANDE	8,7%
ALTA TECNOLOGIA	5,9%
MEZZI DI TRASPORTO	4,1%
CHIMICA	4,1%



Fonte: Elaborazioni ICE Agenzia- Uffici Rete USA sugli elenchi compilati con rilevazione su base volontaria

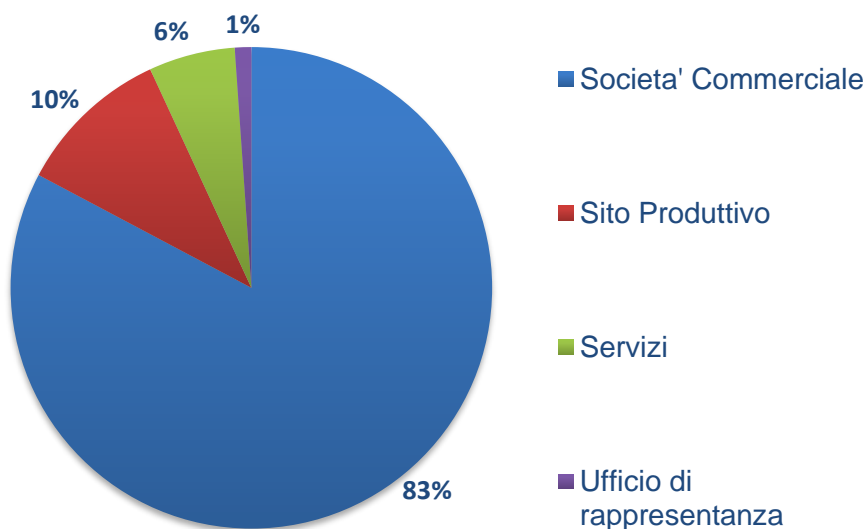
Per quanto riguarda invece la distribuzione geografica nel territorio degli USA, la concentrazione maggiore delle imprese Italiane è nel Nord Est (dove è insediato il **35,4%** delle stesse). Segue il **Sud con il 32%**, il **Midwest con il 21,3%** e infine l'**Ovest con l'11,2%**.

Ripartizione delle imprese italiane per aree geografiche	
Nord Est	35,4%
Sud	32%
Midwest	21,3%
Ovest	11,2%



Per quanto riguarda infine la tipologia di investimento, la forma di presenza prevalente è rappresentata dalla **Società commerciale** che raggiunge l'**82,8%** del totale, a testimonianza di una presenza ancora leggera, quasi sempre motivata da un prevalente approccio commerciale e non di sviluppo industriale. Gli investimenti con **siti produttivi** rappresentano infatti una quota del **10,3%**.

Ripartizione delle imprese italiane per tipologia d'investimento	
Società commerciale	82,8%
Sito produttivo	10,3%
Servizi	5,8%
Ufficio di rappresentanza	1,1%



Sul piano generale, i flussi in entrambe le direzioni continuano a presentare ampi margini di crescita, particolarmente in ragione del fatto che gli Stati Uniti come visto sopra mantengono saldamente la prima posizione tra le economie destinatarie di investimenti diretti esteri, sia in termini di *stock* che di flussi.

Gli investitori italiani da anni ormai guardano agli Stati Uniti con crescente interesse. La dinamica è soprattutto trainata da alcune grandi operazioni di portata strategica: acquisizioni Chrysler da parte di Fiat con la nascita di **FCA** e di Case New Holland da parte di **Iveco**; di IGT da parte del **Gruppo De Agostini/Lottomatica**; e di *Lane Industries* da parte di **Salini Impregilo**. Altre importanti acquisizioni riguardano *Fannie May* e *Nestlé' USA* div. dolciaria da parte di **Ferrero** e l'85% di *Thom Browne Inc.* da parte di Ermenegildo **Zegna** nell'agosto 2018.

Nel settore infrastrutture, si segnalano il contratto ottenuto nel marzo 2017 dall'azienda italiana **Mermec** con *Federal Railroad Administration* (FRA) per garantire la sicurezza ferroviaria (anche sul corridoio alta velocità Washington-Boston) e le commesse per \$500 mln che **Itinera** si è aggiudicata recentemente per l'ammodernamento del nodo stradale di *Kew Garden*, New York e la costruzione della stazione della ferrovia metropolitana di Alexandria (Virginia). Importante anche la presenza di **Luxottica** con migliaia di punti vendita e l'acquisizione nel corso degli anni dei brand **Ray Ban**, **Sunglass Hut** e **Oakley**.

In questo contesto, si registrano anche **significativi investimenti** italiani "*greenfield*", in particolare nel settore energetico: nuovi impianti eolici in Kansas e Missouri di **Enel Green Power** da \$2,2 miliardi; impianto **Tenaris** in Texas da \$1,8 miliardi; impianto eolico *off-shore* in Maryland di **Renexia S.p.A.**, contratto di \$3,3 miliardi per la fornitura di energia a partire dal 2020; accordo per acquisto di **General Cable** da parte di *Prysmian* per un importo di circa \$3 mld, perfezionato il 6 giugno 2018. Importante la presenza di **ENI** con concessioni nel Golfo del Messico e in Alaska). A questi si aggiunge la costruzione del nuovo stabilimento di **Sofidel** in Oklahoma per \$360 mln. Particolare rilievo riveste la presenza italiana nell'**industria della difesa**, con **Leonardo DRS**, **Fincantieri**, **Beretta** e **Iveco Defense Vehicle (IDV)**, che di recente hanno ottenuto importanti contratti da parte del Dipartimento della Difesa.

Secondo i dati ufficiali disponibili, i posti di lavoro creati dall'Italia negli Stati Uniti sono **78.200** (Select USA, 2018). Nel complesso, si stima tuttavia che gli investimenti italiani in USA abbiano creato circa **130.000 posti di lavoro**, considerando anche il personale occupato presso imprese americane che sono state oggetto di acquisizione e sono controllate da società italiane.

Per quanto riguarda gli **investimenti americani in Italia**, negli ultimi anni questi sono stati trainati prevalentemente da operazioni di acquisizioni quali, **Ceramiche Marazzi** da parte di *Mohawk Industries*, **Avio** da parte di *General Electric*, **Sigma Tau** da parte di *Baxter*, **Indesit** da parte di *Whirlpool*) a cui si affiancano da ultimo investimenti "*greenfield*" e nel settore dell'alta tecnologia (IBM, Cisco, Apple, Helios Technologies).

Nel settore infrastrutture si segnalano l'acquisizione della società dei treni ad alta velocità **Italo-Ntv** da parte del fondo americano *Global Infrastructure Partners* per quasi 2 miliardi di euro. Nel settembre 2018, infine, il gruppo americano Michael Kors Holding ha annunciato l'acquisizione di Gianni **Versace** per \$2,34 mld. Contestualmente all'operazione è stato annunciato che il gruppo americano cambierà la propria ragione sociale in *Capri Holdings*. Sono state acquisite da investitori americani anche **club calcistici** come Milan, Roma, Fiorentina e Venezia.

Nel complesso, per parte americana si stimano in oltre **200 mila** i posti di lavoro generati dagli investimenti USA in Italia.

Nelle due tabelle che seguono riportiamo una panoramica degli investimenti bilaterali USA-Italia dal 2014 ad oggi. È inteso che non si tratta di liste esaustive ma soltanto degli investimenti di cui quest'ufficio è venuto a conoscenza nel corso delle proprie attività di monitoraggio. Presso le istituzioni italiane all'estero non esiste alcun registro ufficiale presso il quale le imprese italiane che stabiliscano una propria struttura stabile in un determinato paese debbano obbligatoriamente iscriversi. I nostri elenchi degli investimenti italiani sono pertanto il frutto di un lavoro di monitoraggio svolto attraverso contatti diretti oppure grazie a fonti sia pubbliche che private.

PRINCIPALI INVESTIMENTI ITALIANI NEGLI USA 2014-2019

AZIENDA	SETTORE	TIPOLOGIA	LUOGO	IMPORTO	DIPENDENTI	ANNO
2A Spa	Siderurgia	Espansione	Auburn, Alabama	US\$15mln	50	2019
Magnaghi Aeronautica	Avionica	Acquisizione Blair Aerospace con quota Simest (49%)	n/d	Euro 7 mln	n/d	2019
Parmacotto Spa	Salumeria	Acquisizione (Cibo Italia LLC)	New Jersey	n/d (acquisito controllo del 70%)	n/d	2019
Porta North America	Macchine per lavorazione metalli	Greenfield	Charlotte, North Carolina	US\$ 3,5 mln	25	2019
Enel Green Power	Energie rinnovabili	Acquisizione (TradeWind Energy)	Kansas	n/d	n/d	2019
Tenaris	Tubature in acciaio per industria energetica	Acquisizione IPSCO Tubulars	Pennsylvania	US\$ 1,2 mld	n/d	2019
FCA	Automotive	Greenfield (Espansione due stabilimenti)	Detroit, Michigan	US\$ 2,5 mld	5000	2019
Epta SpA	Sistemi compressi per refrigerazione industriale	Acquisizione (Kysor Warren)	Columbus, Georgia	US\$ 49 mln	n/d	2019
Ferrero USA	Dolciario	Rilevamento di attività da Kellog Co.	7 stabilimenti in vari Stati	US\$ 1,3 mld	n/d	2019
Serioplast Global Services SpA	Sistemi di imballaggio per settori detergenza, healthcare e alimentare	Espansione Serioplast US LLC, con partecipazione SIMEST di Euro 5 mln	Clayton, Missouri	Euro 14,7 mld	n/d	2018
Ferrero USA	Dolciario	Greenfield	Franklin Township, New Jersey	US\$ 9 mln	35 tempo pieno 100 stagionali	2018

AZIENDA	SETTORE	TIPOLOGIA	LUOGO	IMPORTO	DIPENDENTI	ANNO
Sofidel Group	Carta per uso igienico e domestico	Greenfield	Inola, Oklahoma	US\$ 360 mln	300	2020 Annunciato nel 2018
Lu.Ve	Attrezzature per refrigerazione	Acquisizione (Zyklus Heat Exchangers)	Jacksonville, Texas	n/d	n/d	2018
TeMa	Materie plastiche per costruzioni	Greenfield	Kearneysville, West Virginia	US\$ 10 mln	30	2018
Prysmian Group	Sistemi di cablaggio per energia e telecomunicazioni	Acquisizione (General Cable Corporation)	Highland Heights, Kentucky	n/d	n/d	2018
Smalticeram	Smalti, colori, inchiostri per industria ceramica	Greenfield	Mount Pleasant, Tennessee	US\$ 4mln	26	2018
Ermenegildo Zegna	Abbigliamento maschile di alta gamma	Acquisizione (Thom Browne)	New York City, New York	US\$ 500 mln	n/d	2018
Gruppo Ferrero	Prodotti dolciari	Acquisizione (Nestle' USA, Div. Dolciaria)	New York City, New York	US\$ 2,8 mld	n/d	2018
Tenaris	Tubature in acciaio per industria energetica	Greenfield	Bay City, Texas	US\$ 1,8 mld	600	2017
Building Energy	Energie rinnovabili	Greenfield	Ames, Iowa	US\$ 58 mln	n/d	2017
Siliconature Corp.	Siliconati e trattati per applicazioni speciali	Greenfield	Gran Rapids, Michigan	US\$26 mln	26	2017
Magic mp S.p.A.	Macchine/impianti per materie plastiche	Greenfield	AnnArbor, Michigan	n/d	n/d	2017
Ritrama Spa	Materiali autoadesivi	Greenfield	Spartanbur, South Carolina	US\$ 85 mln	150	2017
Eurotranciaturo USA	Laminati in acciaio	Greenfield	Paris, Tennessee	US\$ 12,6mln	170	2017
Energie Valsabbia (E.VA)	Energia	Acquisizione (Alternative Energy systems consulting Inc.)	Carlsbad, California	US\$ 4,5 mln	n/d	2017
Dia Sorin S.p.A.	Medicale	Acquisizione (Immuno diagnostic)	n/d	US\$ 47,5 mln	n/d	2017
Gruppo Gavio	Costruzioni	Acquisizione (Halmar)	Nanuet, New York	US\$ 60 mln	n/d	2017
Enel Green Power	Energia	Acquisizione (Demand Energy)	Liberty Lake, Washington	n/d	n/d	2017

AZIENDA	SETTORE	TIPOLOGIA	LUOGO	IMPORTO	DIPENDENTI	ANNO
Enel Green Power	Energia	Acquisizione (Enernoc)	Fresh Medaows, New York	US\$250 mln	n/d	2017
Leonardo	Difesa	Acquisizione (Daylight)	San Diego, California	US\$150 mln	n/d	2017
Campari	Alimentari	Acquisizione (Bulldog)	New York	US\$ 58 mln	n/d	2017
Autogrill	Ristorazione	Nuova apertura (Aeroporti USA)	n/d	n/d	n/d	2017
FCA	Automotive	Greenfield (espansione stabilimento)	Warren, Michigan	US\$ 1,5 mld	1400	2017
Gruppo Ferrero	Alimentari	Acquisizione (Fanny May Confections Brands)	n/d	US\$115 mln	n/d	2017
Idrodepurazione Srl	Depurazione acque	Greenfield	n/d	US\$ 0,46 mln	n/d	2017
Exor International spa	R&S settore elettronica	Aumento di capitale in filiale americana e apertura nuova società	Florida	US\$1 mln	n/d	2017
Eataly	Ristorazione	Greenfield	New York e Boston, Massachusetts	US\$150	n/d	2016
De Rigo	Occhialeria	Acquisizione (REM Eyewear)	Sun Valley, California	n/d	n/d	2016
Fidia	ICT	Greenfield	n/d	n/d	n/d	2016
Agrati Group	Automotive	Acquisizione (Continental Midland Group)	Park Forest, Illinois	US\$ 200 mln	n/d	2016
Italmatch Chemicals	Chimica	Acquisizione (Compass Chemical)	Smyrna, Georgia	n/d	n/d	2016
Autogrill	Largo Consumo	Acquisizione (Stellar partners)	Tampa, Florida	US\$12mln	n/d	2016
Sata USA (sussidiaria Gruppo Sata)	Componenti high -tech	Greenfield	North Brownsville, Texas	US\$ 114 mln	n/d	2016
K-Flex USA(IK Insulation Group Italia)	Isolanti termici e acustici	Greenfield	Franklin, Nord Carolina	\$45mln	100	2016
Chiesi Farmaceutici S.p.A.	Farmaceutico	Acquisizione (The Medicines Company)	Parsippany, New Jersey	US\$ 792 mln	n/d	2016
DiaSorin S.p.A.	Medicale	Acquisizione (Focus Diagnostics)	New Jersey	US\$ 300 mln	n/d	2016
Beretta Holdings	Difesa	Greenfield (Apertura nuovo impianto)	Gallatin, Tennessee	US\$45 mln	n/d	2016

AZIENDA	SETTORE	TIPOLOGIA	LUOGO	IMPORTO	DIPENDENTI	ANNO
Beretta Holdings	Difesa (divisione opto-elettronica)	Acquisizione (STS)	Beavercreek, Ohio	n/d	n/d	2016
Beretta Holdings	Difesa (divisione opto-elettronica)	Acquisizione (Diffraction)	Burlington, Vermont	n/d	n/d	2016
Eldor	Automotive	Greenfield (annunciato nuovo impianto)	Daleville, Virginia	US\$ 75mln	350	2016
Sofidel	Prodotti per la casa	Greenfield	Circleville, Ohio	n/d	n/d	2016
Landi Renzo	Impianti a GPL/ Metano per automotive	Greenfield	Los Angeles, California	n/d	n/d	2016
Dual Press	Selle per biciclette	Greenfield	Washington	n/d	n/d	2016
Santa Margherita	Vini	Trading	n/d	€ 12 mln	n/d	2016
Pantex	Tessile	Greenfield	Simpsonville, South Carolina	US\$ 10 mln	n/d	2016
Turbocoating	Turbine a gas	Greenfield	Hickory, North Carolina	€ 15 mln	n/d	2016
Morganton Pressure Vessels (Baglioni Group Spa)	Sistemi area compressa per varie applicazioni	Greenfield	BayMinette, Alabama	US\$ 1,5 mln	70	2016
Sacmi USA (Sacmi SC)	Macchine per ceramica, packaging, food, automation	Greenfield	Brentwood, Tennessee	n/d	n/d	2016
Martinelli USA	Stampi per industria ceramica	Greenfield	Lebanon, Tennessee	n/d	n/d	2016
Trelleborg Wheel systems	Pneumatici per macchine agricole e forestali	Greenfield	Spartanburg, South Carolina	US\$ 50mln	150	2016
Gruppo Gavio	Nautica	Acquisizione (Bertram)	Tampa, Florida	n/d	n/d	2015
Digital Magics	Videogiochi	Greenfield	Los Angeles, California	n/d	n/d	2015
Mossi & Ghisolfi	PET per packaging	Joint-Venture (Texas Pacific Group)	Texas	US\$ 255mln	n/d	2015
Pirelli	Pneumatici	Greenfield	Rome, Georgia	US\$ 12 mln	n/d	2015
2A Spa	Siderurgia	Acquisizione (Aluminium Schmid)	Auburn, Alabama	n/d	95	n/d
Barilla	Pasta	Greenfield	Chicago, Illinois	n/d	n/d	2015
Fratelli Rana	Pasta	Brownfield	n/d	US\$ 40 mln	n/d	2015
Aquafil	Tessile	Greenfield	Cartersville, Georgia	US\$ 25 mln	n/d	2015

AZIENDA	SETTORE	TIPOLOGIA	LUOGO	IMPORTO	DIPENDENTI	ANNO
Fratelli Beretta	Salumi	Greenfield	Mount Olive, New Jersey	n/d	n/d	2015
Gruppo Piva	Infissi e pannelli per edilizia	Greenfield	Genevieve, Missouri	US\$ 6,5 mln	122	2015
Enel Green Power	Energia rinnovabile	Greenfield (21 stati, 90 impianti)	Varie, Oklahoma, Kansas, Vermont	n/d	n/d	2015-16
Salini-Impregilo	Costruzioni	Acquisizione (Lane Industries)	Connecticut, New York	US\$ 400mln	n/d	2015
Exor	Assicurazioni	Acquisizione (Partner RE)	Greenwich, Connecticut	US\$ 6.700 mln	n/d	2015
Maus s.r.l.	Macchine utensili	Joint-venture (Palmer Manufacturing & Supply, Inc.)	Springfield, Ohio	70% equity	n/d	2015
OMR s.r.l.	OEM automotive	Greenfield	Indianapolis, Indiana	US\$ 10 mln	60	2015
Gruppo Concorde	Piastrelle e ceramiche	Greenfield	Mt. Pleasant, Tennessee	US\$ 80 mln	180	2015
System Logistics S.p.A	Magazzini mobile automatizzati	Greenfield	Lewiston, Maine	US\$ 6 mln	n/d	2015
Sirmax S.p.A.	Componenti auto ed eletrodomestici	Greenfield	Anderson, Indiana	US\$ 25mln	50	2015
Gruppo SO.F.TER	Tecnopolimeri	Greenfield	Lebanon, Tennessee	€ 16 mln	200	2015
Moretto S.p.A.	Macchine per lavorazione plastica	Greenfield	Columbus, Ohio	n/d	4	2014
Magneti Marelli	Sistemi di scarico per automotive	Greenfield	Auburn Hills, Michigan	n/d	75	2014
INglass-HRSFlow	Stampi plastica	Greenfield	Grand Rapids, Michigan	US\$ 17,6mln	109	2014
Gruppo Meter Bearings	Cuscinetti a rulli e a sfere	Greenfield	Walterboro, South Carolina	US\$ 4,5mln	50	2014
Pietro Fiorentini S.p.A.	Impianti gas naturale	Greenfield	Weirton's Three Springs, West Virginia	US\$ 9mln	40	2014
Brembo Spa	Impianti frenanti per auto e moto	Greenfield	Homer, Michigan	n/d	450	2014
Euro Group Spa	Componenti e attrezzature per prototipi e produzioni di serie	Acquisizione (Tecumseh Products)	Paris, Tennessee	n/d	68	2014

AZIENDA	SETTORE	TIPOLOGIA	LUOGO	IMPORTO	DIPENDENTI	ANNO
Tecnotiles Inc. (JV tra Tecno Ceramica e Uptiles)	Servizi per rifinitura piastrelle di ceramica	Greenfield	Lebanon, Tennessee	US\$ 3 mln	20	2014
Chiappa Firearms Ltd (Gruppo Armi Chiappa)	Armi da sport	Greenfield	Dayton, Ohio	n.d.	30	2014
GTECH Spa (Ex - Lottomatica)	Forniture al settore dei giochi regolamentati	Acquisizione di International Game Technology -IGT	Las Vegas, Nevada	US\$ 4,7 mld	n/d	2014

PRINCIPALI INVESTIMENTI AMERICANI IN ITALIA 2014-2019

AZIENDA	SETTORE	TIPOLOGIA	LUOGO	IMPORTO	DIPENDENTI	ANNO
The Carlyle Group	Fondo di Investimento	Acquisizione (Forgital)	Verona	EUR 1 mld	1,100	2019
Rocco Comisso/ Mediacom	Sport	Acquisizione (AC Fiorentina)	Firenze	EUR 160 mln	n/d	2019
Michael Kors (Capri Holding)	Moda	Acquisizione (Versace)	Milano	US\$ 2,34 mld	14,846	2018
Sun chemicals	Chimico	Acquisizione (C.T.Lay)	Modena	n/d	55	2018
Progress Rail Services	Prodotti e servizi per l'industria ferroviaria	Acquisizione (ECM)	Pistoia	n/d	3,771	2018
IBM	Information technology	Acquisizione (Mediobanca Innovation Services)	Milano	US\$ 343,84 mln	n/d	2018
Helios Technologies	Information technology	Acquisizione (Faster S.p.a)	Rivolta D'adda (CR)	EUR 430 mln	n/d	2018
Univar		Apertura di un centro di supporto tecnico	Milano	EUR 23,92 mln	350	2018
Lhp Europe		Apertura di sede centrale	Bologna	EUR 70,03 mln	200	2018

AZIENDA	SETTORE	TIPOLOGIA	LUOGO	IMPORTO	DIPENDENTI	ANNO
Elliot Management Corp.(Hedge Fund)	Sport	Acquisizione quote di maggioranza dell' AC Milan	Milano	EUR 400 mln	n/d	2018
American Airlines	Aero Trasporti	Apertura di un impianto di carico aeroportuale	Milano	EUR 46,75 mln	200	2018
UPS	Spedizioni/Logistica	Apertura di un centro di distribuzione	Prato	EUR 44,89 mln	200	2018
Global Infrastructure Partners (GIP)	Fondo di Investimento	Acquisizione (Ntv-Italo)	Roma	EUR 1,98 mld	72	2018
Standex International	Prodotti e servizi per industria meccanica	Acquisizione (Piazza Rosa)	Garna (BL)	n/d	140	2017
AMAZON	E-commerce / logistica	Sviluppo sedi logistiche diverse	(Torrazza piemonte, Milano,Brandizzo, Buccinasco, Burago di Molgora,Crespellano, Casirate d'Adda)	Eur 800 mln	1.700	2017-2018
Philip Morris International	Tabacchi	Sviluppo sede produttiva per sigarette elettroniche	Crespellano (Bologna)	500	1.100	2017
Clean Energy Technologies	Cleantech	Apertura di un <i>call centre</i>	Treviso	EUR 22,48 mln	350	2017
Switch Communications Group	Communiations	Apertura di un <i>data centre</i>	Siziano (Pavia)	133,62	200	2017
Cloudflare	ICT	Apertura di un <i>data centre</i>	Roma	129,76	200	2017
Anika Therapeutics	Farmaceutica	Apertura sede centrale europea	Padova	69,88	100	2017
Blue Sphere	Energia	Acquisizione (Futuris Papi)	Pavia di Udine, (UD)	EUR 2.36 mln	n/d	2017
Dana	Trasmissione di potenza	Acquisizione (Brevini Group)	Reggio Emilia	EUR 325 mln	n/d	2017
UGI	Energia	Acquisizione (Total Italia Gas)	Roma	n/d	n/d	2017
Trinseo	Prodotti e servizi per l'industria plastica	Acquisizione (API Applicazioni Plastiche Industriali)	Mussolente (VI)	US\$ 82 mln	n/d	2017
Malwarebytes	Information technology	Acquisizione (Saferbytes)	Bastia Umbra (PG)	n/d	n/d	2017
Launchmetrics	Media monitoring (settore moda)	Acquisizione (Visual Box)	Milano	n/d	n/d	2017

AZIENDA	SETTORE	TIPOLOGIA	LUOGO	IMPORTO	DIPENDENTI	ANNO
Penumbra	Sanitario	Acquisizione (Crossmed)	Torino	EUR 8.2 mln	n/d	2017
Ferro	Materiali e risorse	Acquisizione (S.P.C. Group)	Spezzano di Fiorano (MO)	EUR 19.8 mln	n/d	2017
Tennant	Prodotti e servizi per la pulizia industriale	Acquisizione (IP Cleaning)	Portogruaro (VE)	EUR 330 mln	1,100	2017
Deere & Company	Prodotti servizi per industria agricola	Acquisizione (Mazzotti)	Ravenna	n/d	11	2017
Lippert Components	Prodotti e servizi industriali per interni	Acquisizione (Metallarte)	Siena	US\$ 16.8 mln	n/d	2017
Lippert Components	Prodotti commerciali	Acquisizione (Sessa Klein)	Castronno (VA)	EUR 7.9 mln	n/d	2017
Underwriters Laboratories	Consulenza per industrie	Acquisizione (AE Performance Testing Lab)	Varese	n/d	n/d	2017
Amazon Web Services	Information Technology	Acquisizione (NICE-Software)	Asti	n/d	50	2016
Microsoft	Information Technology	Acquisizione (Solair)	Casalecchio di Reno (BO)	n/d	37	2016
Intel	Information Technology	Acquisizione (Yogitech)	Pisa	n/d	35	2016
Hyster-Yale Materials Handling	Prodotti e servizi per i trasporti	Acquisizione (Bolzoni)	Piacenza	EUR 106.09 mln	900	2016
Dover	Prodotti e servizi per i trasporti	Acquisizione (Ravaglioli)	Sasso Marconi (BO)	EUR 245 mln	650	2016
McCormick & Company	Prodotti e servizi per beni non durabili	Acquisizione (Enrico Giotti)	Scandicci (FI)	EUR 120 mln	n/d	2016
Hanesbrands	Apparecchi e accessori	Acquisizione (Champion Europe)	Carpi (MO)	US\$ 222 mln	n/d	2016
Hanesbrands	Apparecchi e accessori	Acquisizione (Universo Sport)	Scandicci (FI)	n/d	n/d	2016
Valspar	Materiali e risorse per l'industria chimica	Acquisizione (ISVA Vernici)	Orbassano (TO)	n/d	n/d	2016
Cushman & Wakefield	Prodotti e servizi commerciali	Acquisizione (Cogest Retail)	Milano	GBP 5.5 mln	150	2016
Deloitte Consulting	Prodotti e servizi commerciali	Acquisizione (Qualitekna)	Roma	n/d	21	2016
Bio-Techne	Industria sanitaria	Acquisizione (Space Import Export)	Milano	n/d	n/d	2016
Littelfuse	Prodotti e servizi commerciali	Acquisizione (Menber's)	Legnago (VR)	n/d	120	2016
Generac Power Systems	Prodotti e servizi commerciali	Acquisizione (Pramac)	Siena	n/d	600	2016
Lippert Components	Prodotti e servizi commerciali	Acquisizione (Project 2000)	Firenze	EUR 16.3 mln	n/d	2016
Praxair	Energia	Acquisizione (Ossigas)	Melito (NA)	n/d	5	2016

AZIENDA	SETTORE	TIPOLOGIA	LUOGO	IMPORTO	DIPENDENTI	ANNO
United Technologies	Prodotti e servizi per consumi durabili	Acquisizione (Riello Group)	Legnago (VR)	n/d	n/d	2016
Babcock & Wilcox Enterprises	Prodotti e servizi per l'industria meccanica	Acquisizione (Babcock & Wilcox SPIG)	Arona (NO)	EUR 155 mln	250	2016
Multi-Color	Prodotti e servizi commerciali	Acquisizione (Italstereo Resin Labels)	Camaiore (LU)	n/d	n/d	2016
Tech International	Prodotti e servizi commerciali	Acquisizione (Salvadori)	Rovereto (TN)	n/d	n/d	2016
Lockton Companies	Servizi finanziari e assicurazioni	Acquisizione (PL Ferrari & Co.)	Genova	n/d	70	2016
Deloitte Consulting	Information Technology	Acquisizione (Unisys Italy-SAP Practice)	Milano	n/d	68	2016
DHL Supply Chain	Prodotti e servizi commerciali	Acquisizione (MITsafetrans)	Carugate (MI)	n/d	51	2016
Marmon Holdings	Prodotti e servizi commerciali	Acquisizione (Dominioni Punto & Pasta)	Lurate Caccivio (CO)	n/d	n/d	2016
Marmon Holdings	Prodotti e servizi commerciali	Acquisizione (Zephir)	Modena	n/d	n/d	2016
Instabrand	Prodotti e servizi commerciali	Acquisizione (Digital Cake)	Milano	n/d	n/d	2016
Vacasa	Prodotti e servizi commerciali	Acquisizione (Rentalinitaly)	Venezia	n/d	n/d	2016
Marmon Holdings	Prodotti e servizi commerciali	Acquisizione (Angelo Po Grandi Cucine)	Carpi (MO)	n/d	450	2016
PPG Industries	Prodotti e servizi commerciali	Acquisizione (PPG Univer)	Cavallirio (NO)	n/d	150	2016
Celanese	Prodotti e servizi commerciali	Acquisizione (SO.F.TER.)	Forlì (FC)	n/d	550	2016
AGCO	Prodotti e servizi commerciali	Acquisizione (Tecno Poultry Equipment)	Padova	EUR 53.5 mln	n/d	2016
Albany Molecular Research	Industria farmaceutica	Acquisizione (Euticals)	Lodi	US\$358 mln	501	2016
Amazon.com	Stoccaggio/Logistica	Greenfield	Roma	EUR 150 mln	1200	2016
Apple	Elettronica R&S	Greenfield	Napoli	EUR 12 mln	n/d	2016

AZIENDA	SETTORE	TIPOLOGIA	LUOGO	IMPORTO	DIPENDENTI	ANNO
Microsoft	Semiconduttori	Acquisizione (Solair Srl)	Bologna	n/d	n/d	2016
Intel	Semiconduttori	Acquisizione (YogitechSpA)	Pisa	n/d	35	2016
Cisco Investments	Information Technology	Partecipazione a Fondo VC (Italia Venture)	n/d	EUR 5 mln	n/d	2016
Firma Holding Corp.	Alimentari	Acquisizione (Sicilian Sun Corp e Sicilian Sun Foods, srl)	Catania e Alcamo (TP)	n/d	n/d	2016
United Technologies (UTC)	Caldaie	Acquisizione (Riello SpA)	Verona	n/d	n/d	2016
Dana Holding	Meccatronica R&S	Greenfield	Rovereto (TN)	EUR 2,5 mln	28	2015
Marquee Brands	Calzature e pelletteria	Acquisizione (Bruno Magli)	Bologna	US\$ 34 mln	n/d	2015
Joe Tacopina Law firm	Sport	Acquisizione (Venezia F.C.)	Venezia	US\$ 6,7 mln	n/d	2015
Ferro	Coloranti per piastrelle	Acquisizione (Vetri ceramici SpA)	Casola Valsenio (RA)	US\$104 mln	n/d	2014
Bradbury Co.	Impianti e sistemi per la produzione di pannelli sandwich in poliuretano	Acquisizione (Industrie Pu.ma)	Tibano (Padova)	n/d	n/d	2014
Haworth	Arredamento per ufficio	Acquisizione del 59% (Poltrona Frau)	Marche	US\$ 270 mln	n/d	2014
Philip Morris International	Sigarette/Tabacchi	Greenfield (Stabilimento produttivo)	Crespellano (Bologna)	Euro 500 mln	n/d	2014